

Carissimi confratelli Parroci e Vicari parrocchiali,
Associazioni, Gruppi e Movimenti,

l'Ufficio Nazionale per la Pastorale delle Vocazioni propone, come ogni anno, l'appuntamento della **61^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni (GMPV)** prevista per il 21 aprile 2024.

Il titolo ed il tema di quest'anno è: «**Creare casa**» (*Christus vivit, 217*).

In questa importante giornata cerchiamo di sensibilizzare il popolo santo di Dio:

- celebrando la santa Messa domenicale del 21 aprile cercando di avere una **particolare attenzione nell'omelia al tema della vocazione** (*"Vocazione significa realizzare il sogno di Dio" – papa Francesco*);
- utilizzando lo schema delle **preghiere dei fedeli** dedicate a questa giornata, che trovate in questo sussidio (**SCHEMA 3**);
- leggendo la **preghiera per le Vocazioni** al termine della celebrazione – prima della benedizione finale (trovate una pagina con la preghiera da stampare e consegnare ai fedeli, nel presente sussidio – **SCHEMA 4**).

Nella settimana che precede il 21 Aprile, GMPV:

- è possibile celebrare la Santa Messa con lo **schema di preghiera per le vocazioni** (pagina 866 del Messale Romano).
- proporre momenti di **Adorazione Eucaristica per le Vocazioni** [**SCHEMA 1** e **SCHEMA 2**];
- proporre un **Rosario Vocazionale** [**SCHEMA 5**].

Siamo tutti **CORRESPONSABILI** dell'animazione vocazionale:
ciascuno di noi ha il compito di prendersi a cuore il cammino di un/una giovane che cerca la propria Vocazione nella vita.

Dice papa Francesco nel Messaggio scritto per questa giornata – che trovate in apertura del sussidio –: *«questo è, alla fine, lo scopo di ogni vocazione: diventare uomini e donne di speranza. Come singoli e come comunità, nella varietà dei carismi e dei ministeri, siamo tutti chiamati a “dare corpo e cuore” alla speranza del Vangelo».*

Le Vocazioni sono uno dei Beni più grandi per una Diocesi: esse sono il futuro della nostra chiesa di Massa Carrara - Pontremoli! Per questa ragione, il Servizio di Pastorale Giovanile e Vocazionale diocesano mette a disposizione uno sportello telefonico di ascolto, condivisione e orientamento: *«Signore, da chi andremo?»* (Gv 6, 68), con due contatti per tutti quei/quelle giovani che si interrogano sulla Vocazione; è possibile chiamare don Alessio al 339 3962313 o don Jules al 389 8792359. Nell'ultima pagina del sussidio trovate anche una locandina da stampare e da mettere nelle vostre bacheche.

Rispondere alla propria Vocazione significa diventare cristiani felici: ciascuno di noi sia, per chi ci gravita attorno – in parrocchia, in famiglia, in Associazione, a scuola, ... – un testimone col sorriso sulle labbra di Cristo Risorto e vivo!

Grazie fin da ora per la vostra sensibilità e disponibilità!

Massa, 08.04.2024
Annunciazione del Signore

don Alessio Bertocchi
don Alessio Bertocchi
e l'Equipe di PG&PV

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

PER LA 61ª GIORNATA MONDIALE

DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

CHIAMATI A SEMINARE LA SPERANZA E A COSTRUIRE LA PACE

Cari fratelli e sorelle!

La Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni ci invita, ogni anno, a considerare il dono prezioso della chiamata che il Signore rivolge a ciascuno di noi, suo popolo fedele in cammino, perché possiamo prendere parte al suo progetto d'amore e incarnare la bellezza del Vangelo nei diversi stati di vita. Ascoltare la chiamata divina, lungi dall'essere un dovere imposto dall'esterno, magari in nome di un'ideale religioso; è invece il modo più sicuro che abbiamo di alimentare il desiderio di felicità che ci portiamo dentro: la nostra vita si realizza e si compie quando scopriamo chi siamo, quali sono le nostre qualità, in quale campo possiamo metterle a frutto, quale strada possiamo percorrere per diventare segno e strumento di amore, di accoglienza, di bellezza e di pace, nei contesti in cui viviamo.

Così, questa Giornata è sempre una bella occasione per ricordare con gratitudine davanti al Signore l'impegno fedele, quotidiano e spesso nascosto di coloro che hanno abbracciato una chiamata che coinvolge tutta la loro vita. Penso alle mamme e ai papà che non guardano anzitutto a sé stessi e non seguono la corrente di uno stile superficiale, ma impostano la loro esistenza sulla cura delle relazioni, con amore e gratuità, aprendosi al dono della vita e ponendosi al servizio dei figli e della loro crescita. Penso a quanti svolgono con dedizione e spirito di collaborazione il proprio lavoro;

a coloro che si impegnano, in diversi campi e modi, per costruire un mondo più giusto, un'economia più solidale, una politica più equa, una società più umana: a tutti gli uomini e le donne di buona volontà che si spendono per il bene comune. Penso alle persone consacrate, che offrono la propria esistenza al Signore nel silenzio della preghiera come nell'azione apostolica, talvolta in luoghi di frontiera e senza risparmiare energie, portando avanti con creatività il loro carisma e mettendolo a disposizione di coloro che incontrano. E penso a coloro che hanno accolto la chiamata al sacerdozio ordinato e si dedicano all'annuncio del Vangelo e spezzano la propria vita, insieme al Pane eucaristico, per i fratelli, seminando speranza e mostrando a tutti la bellezza del Regno di Dio.

Ai giovani, specialmente a quanti si sentono lontani o nutrono diffidenza verso la Chiesa, vorrei dire: lasciatevi affascinare da Gesù, rivolgetegli le vostre domande importanti, attraverso le pagine del Vangelo, lasciatevi inquietare dalla sua presenza che sempre ci mette beneficamente in crisi. Egli rispetta più di ogni altro la nostra libertà, non si impone ma si propone: lasciategli spazio e troverete la vostra felicità nel seguirlo e, se ve lo chiederà, nel donarvi completamente a Lui.

UN POPOLO IN CAMMINO

La polifonia dei carismi e delle vocazioni, che la Comunità cristiana riconosce e accompagna, ci aiuta a comprendere pienamente la nostra identità di cristiani: come popolo di Dio in cammino per le strade del mondo, animati dallo Spirito Santo e inseriti come pietre vive nel Corpo di Cristo, ciascuno di noi si scopre membro di una grande famiglia, figlio del Padre e fratello e sorella dei suoi simili. Non siamo isole chiuse in sé stesse, ma siamo parti del tutto. Perciò, la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni porta impresso

il timbro della sinodalità: molti sono i carismi e siamo chiamati ad ascoltarci reciprocamente e a camminare insieme per scoprirli e per discernere a che cosa lo Spirito ci chiama per il bene di tutti.

Nel presente momento storico, poi, il cammino comune ci conduce verso l'Anno Giubilare del 2025. Camminiamo come pellegrini di speranza verso l'Anno Santo, perché nella riscoperta della propria vocazione e mettendo in relazione i diversi doni dello Spirito, possiamo essere nel mondo portatori e testimoni del sogno di Gesù: formare una sola famiglia, unita nell'amore di Dio e stretta nel vincolo della carità, della condivisione e della fraternità.

Questa Giornata è dedicata, in particolare, alla preghiera per invocare dal Padre il dono di sante vocazioni per l'edificazione del suo Regno: «Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!» (Lc 10,2). E la preghiera – lo sappiamo – è fatta più di ascolto che di parole rivolte a Dio. Il Signore parla al nostro cuore e vuole trovarlo aperto, sincero e generoso. La sua Parola si è fatta carne in Gesù Cristo, il quale ci rivela e ci comunica tutta la volontà del Padre. In quest'anno 2024, dedicato proprio alla preghiera in preparazione al Giubileo, siamo chiamati a riscoprire il dono inestimabile di poter dialogare con il Signore, da cuore a cuore, diventando così pellegrini di speranza, perché «la preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti. Io direi che la preghiera apre la porta alla speranza. La speranza c'è, ma con la mia preghiera apro la porta» (Catechesi, 20 maggio 2020).

PELEGRINI DI SPERANZA E COSTRUTTORI DI PACE

Ma cosa vuol dire essere pellegrini? Chi intraprende un pellegrinaggio cerca anzitutto di avere chiara la meta, e la porta sempre nel cuore e nella mente. Allo stesso tempo, però, per

raggiungere quel traguardo, occorre concentrarsi sul passo presente, per affrontare il quale bisogna essere leggeri, spogliarsi dei pesi inutili, portare con sé l'essenziale e lottare ogni giorno perché la stanchezza, la paura, l'incertezza e le oscurità non blocchino il cammino intrapreso. Così, essere pellegrini significa ripartire ogni giorno, ricominciare sempre, ritrovare l'entusiasmo e la forza di percorrere le varie tappe del percorso che, nonostante le fatiche e le difficoltà, sempre aprono davanti a noi orizzonti nuovi e panorami sconosciuti.

Il senso del pellegrinaggio cristiano è proprio questo: siamo posti in cammino alla scoperta dell'amore di Dio e, nello stesso tempo, alla scoperta di noi stessi, attraverso un viaggio interiore ma sempre stimolato dalla molteplicità delle relazioni. Dunque, pellegrini perché chiamati: chiamati ad amare Dio e ad amarci gli uni gli altri. Così, il nostro camminare su questa terra non si risolve mai in un affaticarsi senza scopo o in un vagare senza meta; al contrario, ogni giorno, rispondendo alla nostra chiamata, cerchiamo di fare i passi possibili verso un mondo nuovo, dove si viva in pace, nella giustizia e nell'amore. Siamo pellegrini di speranza perché tendiamo verso un futuro migliore e ci impegniamo a costruirlo lungo il cammino.

Questo è, alla fine, lo scopo di ogni vocazione: diventare uomini e donne di speranza. Come singoli e come comunità, nella varietà dei carismi e dei ministeri, siamo tutti chiamati a "dare corpo e cuore" alla speranza del Vangelo in un mondo segnato da sfide epocali: l'avanzare minaccioso di una terza guerra mondiale a pezzi; le folle di migranti che fuggono dalla loro terra alla ricerca di un futuro migliore; il costante aumento dei poveri; il pericolo di compromettere in modo irreversibile la salute del nostro pianeta. E a tutto ciò si aggiungono le difficoltà che incontriamo

quotidianamente e che, a volte, rischiano di gettarci nella rassegnazione o nel disfattismo.

In questo nostro tempo, allora, è decisivo per noi cristiani coltivare uno sguardo pieno di speranza, per poter lavorare con frutto, rispondendo alla vocazione che ci è stata affidata, al servizio del Regno di Dio, Regno di amore, di giustizia e di pace. Questa speranza – ci assicura San Paolo – «non delude» (Rm 5,5), perché si tratta della promessa che il Signore Gesù ci ha fatto di restare sempre con noi e di coinvolgerci nell'opera di redenzione che Egli vuole compiere nel cuore di ogni persona e nel "cuore" del creato. Tale speranza trova il suo centro propulsore nella Risurrezione di Cristo, che «contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali. È vero che molte volte sembra che Dio non esista: vediamo ingiustizie, cattiverie, indifferenze e crudeltà che non diminuiscono. Però è altrettanto certo che nel mezzo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo, che presto o tardi produce un frutto» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 276). Ancora l'apostolo Paolo afferma che «nella speranza» noi «siamo stati salvati» (Rm 8,24). La redenzione realizzata nella Pasqua dona la speranza, una speranza certa, affidabile, con la quale possiamo affrontare le sfide del presente.

Essere pellegrini di speranza e costruttori di pace, allora, significa fondare la propria esistenza sulla roccia della risurrezione di Cristo, sapendo che ogni nostro impegno, nella vocazione che abbiamo abbracciato e che portiamo avanti, non cade nel vuoto. Nonostante fallimenti e battute d'arresto, il bene che seminiamo cresce in modo silenzioso e niente può separarci dalla meta ultima: l'incontro con Cristo e la gioia di vivere nella fraternità tra di noi per l'eternità.

Questa chiamata finale dobbiamo anticiparla ogni giorno: la relazione d'amore con Dio e con i fratelli e le sorelle inizia fin d'ora a realizzare il sogno di Dio, il sogno dell'unità, della pace e della fraternità. Nessuno si senta escluso da questa chiamata! Ciascuno di noi, nel suo piccolo, nel suo stato di vita può essere, con l'aiuto dello Spirito Santo, seminatore di speranza e di pace.

IL CORAGGIO DI METTERSI IN GIOCO

Per tutto questo dico, ancora una volta, come durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona: "Rise up! - Alzatevi!".

Svegliamoci dal sonno, usciamo dall'indifferenza, apriamo le sbarre della prigione in cui a volte ci siamo rinchiusi, perché ciascuno di noi possa scoprire la propria vocazione nella Chiesa e nel mondo e diventare pellegrino di speranza e artefice di pace!

Appassioniamoci alla vita e impegniamoci nella cura amorevole di coloro che ci stanno accanto e dell'ambiente che abitiamo. Ve lo ripeto: abbiate il coraggio di mettervi in gioco! Don Oreste Benzi, un infaticabile apostolo della carità, sempre dalla parte degli ultimi e degli indifesi, ripeteva che nessuno è così povero da non aver qualcosa da dare, e nessuno è così ricco da non aver bisogno di ricevere qualcosa.

Alziamoci, dunque, e mettiamoci in cammino come pellegrini di speranza, perché, come Maria fece con Santa Elisabetta, anche noi possiamo portare annunci di gioia, generare vita nuova ed essere artigiani di fraternità e di pace.

Roma, San Giovanni in Laterano, 21 aprile 2024, IV Domenica di Pasqua.

FRANCESCO

SCHEMA 1: ADORAZIONE EUCARISTICA – “LO SEGUIRONO”

Canto d' esposizione.

Salmo 138

(scelta di un Canone da intervallare al Salmo come risposta [R])

1L: Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri

Mi scruti quando cammino e quando riposo. [R]

2L: Ti sono note tutte le mie vie;

la mia parola non è ancora sulla lingua

e tu, Signore, già la conosci tutta. [R]

3L: Alle spalle e di fronte mi circondi

e poni su di me la tua mano.

Stupenda per me la tua saggezza,

troppo alta, e io non la comprendo. [R]

4L: Se prendo le ali dell'aurora

per abitare all'estremità del mare

anche là mi guida la tua mano

e mi afferra la tua destra. [R]

5L: Quanto profondi per me i tuoi pensieri,

quanto grande il loro numero, o Dio;

se li conto sono più della sabbia,

se li credo finti, con te sono ancora. [R]

6L: Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita. [R]

(momento di silenzio)

Dal Vangelo di Luca (Lc 5, 1-11)

Un giorno, mentre si trovava sulla riva del lago di Genesaret e la folla gli faceva ressa intorno e ascoltava la parola di Dio, egli vide due barche vuote sulla riva. I pescatori erano scesi e stavano lavando le loro reti. Salì su una di quelle barche, quella che apparteneva a Simone, e pregò questi di allontanarsi un po' dalla riva. Sedutosi, si mise a insegnare alla folla dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e insieme ai tuoi compagni getta le reti per la pesca». Simone gli rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte senza prendere neppure un pesce; però, sulla tua parola, getterò le reti». Gettatele, presero subito una tale quantità di pesci che le loro reti si rompevano. Allora chiamarono i compagni dall' altra barca perché venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono le due barche a tal punto che quasi affondavano. Vedendo questo, Pietro si gettò ai piedi di Gesù dicendo: «Allontanati da me, Signore, perché io sono un peccatore». Infatti Pietro e tutti quelli che erano con lui furono presi da grande stupore per la gran quantità di pesci che avevano pescato. Lo stesso capitò a Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano compagni di Simone. E Gesù disse a Simone: «Non temere: da questo momento sarai pescatore di uomini». Allora essi, riportate le barche a terra, abbandonando tutto lo seguirono.

Riflessione del presidente o momento di silenzio e adorazione.

Canto.

Presidente: Il sacramento del Corpo e del Sangue del Signore è culmine e fonte di tutta la vita della Chiesa, pegno di benedizione e di salvezza per il mondo intero. Innalziamo la nostra preghiera unanime, perché da questo grande mistero scaturisca il dono della nostra unità e della pace. **R: Pastore buono, ascoltaci.**

7L: Perché non manchino uomini e donne pronti ad accogliere la chiamata di Dio, preghiamo.

8L: Perché Dio faccia cadere le armi dalle mani dei violenti, preghiamo.

9L: Perché la città degli uomini diventi un luogo di convivenza pacifica e cordiale, preghiamo.

(intercessioni particolari preparate dalla comunità).

Padre nostro.

Presidente: Signore Gesù, che nel sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue hai posto la sorgente dello Spirito che dà la vita, fa' che la tua Chiesa, spezzando il pane in tua memoria, diventi il germe dell'umanità rinnovata, a lode del Padre. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Tantum ergo o altro canto eucaristico.

Benedizione.

Canto finale.

SCHEMA 2: ADORAZIONE EUCARISTICA - "LA PIETRA SCARTATA"

Canto d'esposizione.

1L (Luca 5, 1-8): Un giorno, mentre si trovava sulla riva del lago di Genesaret e la folla gli faceva ressa intorno e ascoltava la parola di Dio, egli vide due barche vuote sulla riva. I pescatori erano scesi e stavano lavando le loro reti. Salì su una di quelle barche, quella che apparteneva a Simone, e pregò questi di allontanarsi un po' dalla riva. Sedutosi, si mise a insegnare alla folla dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e insieme ai tuoi compagni getta le reti per la pesca». Simone gli rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte senza prendere neppure un pesce; però, sulla tua parola, getterò le reti». Gettatele, presero subito una tale quantità di pesci che le loro reti si rompevano. Allora chiamarono i compagni dall' altra barca perché venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono le due barche a tal punto che quasi affondavano. Vedendo questo, Pietro si gettò ai piedi di Gesù dicendo: «Allontanati da me, Signore, perché io sono un peccatore».

Riflessione del presidente o momento di silenzio e adorazione.

2L: Signore, allontanati da me... Cosa può mai poter sperare di ottenere da me il Dio della vita? Cosa può mai desiderare che io faccia il Dio dell'amore?

Tutti: Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi? (Sal 8, 4-5)

3L: Sempre più spesso, o Signore, mi sento piccolo, inadeguato! Cosa potresti mai fartene di me?! A cosa potrei servirti?! Guardo sorgere ancora il sole dal davanzale della mia giovane esistenza e,

davanti allo scenario perfetto della tua creazione, mi sento quella inutile “pietra scartata dai costruttori” (cfr. Sal 117)

Tutti: L’uomo, o Signore... Eppure l’hai fatto poco meno degli angeli. O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra! (Sal 8, 6;10)

Breve momento di silenzio e adorazione.

4L (Luca 5, 9-11): Infatti Pietro e tutti quelli che erano con lui furono presi da grande stupore per la gran quantità di pesci che avevano pescato. Lo stesso capitò a Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano compagni di Simone. E Gesù disse a Simone: «Non temere: da questo momento sarai pescatore di uomini». Allora essi, riportate le barche a terra, abbandonando tutto lo seguirono.

Breve momento di silenzio e adorazione.

Canto o canone.

Pregiera per le Vocazioni nella 61^a GMPV:

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre, che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi, facci vivere secondo i tuoi sentimenti affinché le nostre comunità e le nostre case siano capaci di un'accoglienza autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano sentano di essere amati e si liberi in loro quel desiderio di cercare il senso della propria vita che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati la volontà di spendere la propria vita nel ministero ordinato, nella vita consacrata, nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo, perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa, risplenda della bellezza di tutte le vocazioni.

Amen.

Padre nostro.

Tantum ergo o altro canto eucaristico.

Benedizione.

Canto finale.

SCHEMA 3: PREGHIERE DEI FEDELI PER LE VOCAZIONI

Sac. In questa 61^a Giornata Mondiale di preghiera, insieme a tutte le altre Comunità cristiane sparse nel mondo, preghiamo per tutte le vocazioni, chiedendo in questa Eucarestia che la Bellezza di ogni vita donata per Amore e con Amore, possa toccare il cuore di ogni giovane, nella sua ricerca di “cosa fare” della propria vita.

Preghiamo insieme e diciamo:

Riempi la tua Chiesa della ricchezza dei tuoi doni.

1. Perché i giovani e i bambini, dispongano il loro cuore ad accogliere il dono dello Spirito Santo, che suscita continuamente il desiderio di Dio: rispondano con gioia e slancio alla particolare chiamata al servizio del Regno come sacerdoti, consacrati o nella vita matrimoniale. Preghiamo.
2. Ti preghiamo, Signore, per le vocazioni al sacerdozio: fa' che quanti tu chiami, illuminati dallo Spirito Santo, possano testimoniare Gesù Cristo, Verbo fatto carne per la salvezza di tutti gli uomini. Preghiamo.
3. Signore che dai la vita e la custodisci con Amore, aiuta le famiglie cristiane ad essere presenza tangibile della tua misericordia, e ad attrarre all'altare fonte di fedeltà e salvezza tante giovani coppie di fidanzati. Preghiamo.
4. Perché nella nostra parrocchia ognuno di noi possa riuscire a testimoniare che la vita intera è vocazione, guidati dall'ascolto della Parola di Dio, riscaldati dall'esperienza del suo amore e vivificati dalla presenza operante del suo Santo Spirito. Preghiamo.

Sac. Padre santo, ascolta la nostra preghiera e fa' che molti possano rispondere generosamente alla tua chiamata ad essere in mezzo agli uomini segno vivo di Cristo, venuto per servire e dare la vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

(da recitare prima della benedizione finale; nella pagina successiva trovate un foglio con la seguente preghiera da stampare e consegnare ai fedeli)

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre, che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi, facci vivere secondo i tuoi sentimenti affinché le nostre comunità e le nostre case siano capaci di un'accoglienza autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano sentano di essere amati e si liberi in loro quel desiderio di cercare il senso della propria vita che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati la volontà di spendere la propria vita nel ministero ordinato, nella vita consacrata, nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo, perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa, risplenda della bellezza di tutte le vocazioni.

Amen.

SCHEMA 4: PREGHIERA PER LE VOCAZIONI NELLA 61^ GMPV

[da stampare e consegnare ai fedeli]

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI - 61^ GMPV

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre, che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi, facci vivere secondo i tuoi sentimenti affinché le nostre comunità e le nostre case siano capaci di un'accoglienza autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano sentano di essere amati e si liberi in loro quel desiderio di cercare il senso della propria vita che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati la volontà di spendere la propria vita nel ministero ordinato, nella vita consacrata, nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo, perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa, risplenda della bellezza di tutte le vocazioni.

Amen.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI - 61^ GMPV

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre, che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi, facci vivere secondo i tuoi sentimenti affinché le nostre comunità e le nostre case siano capaci di un'accoglienza autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano sentano di essere amati e si liberi in loro quel desiderio di cercare il senso della propria vita che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati la volontà di spendere la propria vita nel ministero ordinato, nella vita consacrata, nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo, perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa, risplenda della bellezza di tutte le vocazioni.

Amen.

SCHEMA 5: ROSARIO VOCAZIONALE

Si inizia e si finisce il Santo Rosario come di consueto.

Nelle Litanie si può inserire:

"Nostra Signora delle Vocazioni - prega per noi!".

Seguono i Misteri con un'intenzione particolare di preghiera per le Vocazioni.

MISTERI GAUDIOSI (lunedì e sabato):

1°- L'Annuncio dell'Angelo a Maria

Allora Maria disse all'angelo: "Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". (Lc 1,26-38)

In questo Mistero preghiamo per tutti i giovani della nostra diocesi di Massa Carrara - Pontremoli, perché siano coraggiosi nel dire il loro sì al Signore, senza nessun timore.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

2° - La visita di Maria a Santa Elisabetta

Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!...". Allora Maria disse: *"L'anima mia magnifica il Signore e il mio Spirito esulta in Dio, mio salvatore (Lc 1,39-49)*

In questo Mistero preghiamo per tutti quei giovani che sentono la chiamata di Dio a servirlo nel sacerdozio, perché facciano l'esperienza di essere scelti da Lui, con gioia e fiducia.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

3° - La nascita di Gesù a Betlemme

L'Angelo disse ai pastori: "Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore" (Lc 2,6-12)

In questo Mistero preghiamo per le famiglie della nostra Diocesi, perché siano il segno vivo del donarsi per amore a Cristo Gesù.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

4° - La presentazione di Gesù al tempio

Quando venne il tempo della purificazione secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore. (Lc 2,22-35)

In questo Mistero preghiamo per tutti i sacerdoti della nostra Diocesi, perché siano i primi comunicatori della gioia della propria vocazione, nel servizio alla comunità loro affidata.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

5° - Il ritrovamento di Gesù nel tempio

Dopo tre giorni, lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: "Figlio, perché, hai fatto così? ... Ed egli rispose: "perché, mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio? (Lc 2,41-51)

In questo Mistero preghiamo per coloro che, nella nostra Diocesi, hanno scelto la condivisione e l'accoglienza come stile di vita permanente, perché scoprano che nel servire l'uomo, servono Cristo.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

MISTERI DOLOROSI (*martedì e venerdì*):

1°- L'agonia di Gesù nell'orto del Getsemani

In preda all'angoscia, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. (Lc 22,44)

In questo Mistero preghiamo per tutti i giovani che fanno fatica a credere in Gesù; si sentano sempre amati ed accolti da Dio Padre e da ciascuno di noi.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

2°- **La flagellazione di Gesù alla colonna**

Pilato, volendo dar soddisfazione alla folla, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati, perché fosse crocifisso. (Mc 15,15)

In questo Mistero preghiamo per coloro che svolgono un servizio di volontariato, perché attraverso di esso incontrino il Cristo, che li chiama a dare la vita in modo totale.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

3° - **La coronazione di spine**

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlato e, intrecciata una corona di spine, gliela misero sul capo. (Mt 27,27-31)

In questo Mistero preghiamo per le vocazioni in crisi (sacerdotali, familiari, religiose), perché andando alla sorgente della loro donazione, ritrovino il senso genuino della chiamata da parte di Dio.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

4° - La salita di Gesù al Calvario carico della croce

Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. (Lc 23,26-32)

In questo Mistero preghiamo per coloro che svolgono il servizio di accompagnamento spirituale, perché siano uomini e donne di Dio, ricchi di passione per il Vangelo, a servizio dei giovani della nostra Diocesi.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

5° -La crocifissione e morte di Gesù

Stavano presso la croce di Gesù sua Madre, la sorella di sua Madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. (Gv 19,25-27)

In questo Mistero preghiamo per coloro che svolgono un servizio pastorale nella parrocchia, perché lo vivano come una missione, una vocazione, con tutta la loro vita.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

MISTERI GLORIOSI (mercoledì e domenica):

1°- La Risurrezione di Gesù

L'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto". (Mt 28,1-6)

In questo Mistero preghiamo per i seminaristi della nostra Diocesi, don Giorgio, da poco ordinato diacono, Diego, Raffaele e Filippo, perché siano sempre più radicati nella Parola di Dio e nell'Eucaristia.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

2° - L'ascensione di Gesù al cielo

Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho". Dicendo questo mostrò loro le mani e i piedi. ... Poi li condusse fuori Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. (Lc 24,36-51)

In questo Mistero preghiamo per quei giovani, della nostra Diocesi, che si stanno orientando verso la vita contemplativa nei monasteri, perché sin d'ora la loro vita sia una preghiera vivente.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

3° - La discesa dello Spirito Santo su Maria e gli Apostoli riuniti in cenacolo

Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatté gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. (At 2,1-4)

In questo Mistero preghiamo per quei giovani, della nostra Diocesi, che in questo anno vivono esperienze missionarie, perché sappiano prendere in considerazione la vocazione missionaria come scelta di vita.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

4° - L'assunzione di Maria Santissima al cielo

Tutto questo hai compiuto con la tua mano, egregie cose hai operato per Israele, di esse Dio si è compiaciuto. Sii sempre benedetta dall'onnipotente Signore. (Gdt 13,18-20; 15,10)

In questo Mistero preghiamo per quei giovani, della nostra Diocesi, che sono fidanzati, perché vivano questo tempo come

Grazia e dono all'interno della parrocchia. Preghiamo anche per tutte le coppie di sposi in difficoltà.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

5° - L'incoronazione di Maria regina del cielo e della terra

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. (Ap 12,1)

In questo Mistero preghiamo per le comunità religiose, maschili e femminili, presenti nella nostra Diocesi. Siano l'esempio vivente della gioia di donarsi senza riserve.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

MISTERI DELLA LUCE (giovedì):

1°- Il Battesimo di Gesù al Giordano

In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto». (Mt 3,13-17)

In questo Mistero preghiamo per il nostro Vescovo Mario e per tutti i sacerdoti, religiosi, consacrati della nostra Diocesi, perché la loro libera e generosa risposta a Dio, sia di lievito nelle parrocchie per altre vocazioni.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

2° - Le nozze di Cana

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non

hanno più vino". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà". Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea. (Gv 2, 1-12)

In questo Mistero preghiamo per tutti quei giovani che hanno paura di donarsi a Dio pensando che sia una vita "sprecata", perché incontrino nella loro vita cristiani-testimoni che si donano senza riserve.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

3° - La proclamazione del regno di Dio

Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo. (Mc 1,15)

In questo Mistero preghiamo per i catechisti, gli animatori e gli educatori delle nostre Comunità, perché vivano il loro ministero di annunciatori del Cristo, come pietre vive per l'edificazione ed il bene della Chiesa intera.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

4° - La Trasfigurazione

Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. (...) Ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo». Appena la voce cessò, Gesù restò solo. (Lc 9,28-35)

In questo Mistero preghiamo perché l'importanza della guida spirituale sia sempre più sentita e vissuta e i giovani sperimentino la bellezza di "fare strada con Dio".

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

5° - L'istituzione dell'Eucaristia

Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti». (Mc 14,22-25).

In questo Mistero preghiamo perché la parrocchia sia il primo luogo dove si fa Eucaristia, dove si *rende grazie* per ciò che Dio compie ogni giorno. Perché la *gratitudine*, in noi tutti, ci faccia sempre più immagine del Cristo.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre - Gesù mio...

**LOCANDINA - MANIFESTO DI ASCOLTO, CONDIVISIONE E
ORIENTAMENTO VOCAZIONALE DA STAMPARE E APPENDERE NELLE
BACHECHE PARROCCHIALI.**

AL 339 3962313 È POSSIBILE RICHIEDERE ANCHE IL FORMATO DIGITALE

**DIOCESI DI MASSA CARRARA - PONTREMOLI
PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE**

**«SIGNORE,
DA CHI ANDREMO?»**

LV 6, 68

ASCOLTO - CONDIVISIONE - ORIENTAMENTO

DON ALESSIO: 339 39 62313

DON JULES: 389 8792359

DIOCESI MASSA CARRARA - PONTREMOLI
PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE